

Macro Rapid Response

Francia – Migliora a sorpresa il morale nella manifattura

20 ottobre 2022

L'**indice INSEE di fiducia delle imprese manifatturiere** ha interrotto la serie negativa di tre cali mensili consecutivi a ottobre, per riportarsi a 103 (stesso livello di agosto) dopo il calo a 102 di luglio. L'indice è poco al di sopra della media di lungo periodo. Il dato riflette, da un lato, un miglioramento nelle **attese sugli ordinativi** – sia di quelli **esteri** che di quelli **totali** (rispettivamente a -8 da -12 e a -11 da -13) –, dall'altro lato indicazioni favorevoli circa la **produzione passata e futura**, ma soltanto **a livello di singola impresa** (rispettivamente a 7 da 5 e 13 da 8). Il calo nelle **aspettative di produzione** a livello **generale** (a -8 da -6) appare coerente con un grado di **incertezza economica** che resta stabile su livelli storicamente elevati. I giudizi sulle **scorte** di prodotti finiti sono saliti da 15 da 20 (ai massimi dal 2009), un segnale di attenuazione delle strozzature all'offerta e delle conseguenti difficoltà di approvvigionamento.

Direzione Studi e Ricerche

Macroeconomic Research

Lorenzo Biagioli
Economista - Area euro

Per ciò che riguarda i **fattori che limitano la produzione**, l'indagine INSEE restituisce un quadro poco variato rispetto al mese precedente: il 37% delle imprese segnala **difficoltà di approvvigionamento** (in calo dal 41% di settembre, sebbene su livelli ancora storicamente molto elevati), mentre il 23% segnala difficoltà di reperimento di **manodopera** (dato invariato rispetto al mese precedente)

Il recupero di morale nel settore manifatturiero è spiegato principalmente dal balzo dei **mezzi di trasporto** (a 106 da 99), coerentemente con l'indicazione giunta dal dato sulla produzione industriale di agosto, a fronte di un recupero più moderato per **alimentari e bevande** (108 da 106) e **macchinari** (113 da 100). Gli "altri comparti manifatturieri" registrano un calo a 95 da 98: in particolare, il settore che fa segnare la peggiore performance sia nel confronto con il mese precedente (-5 punti) che sulla base del livello assoluto dell'indice (87) è la **chimica**, non a caso tra i comparti maggiormente energivori.

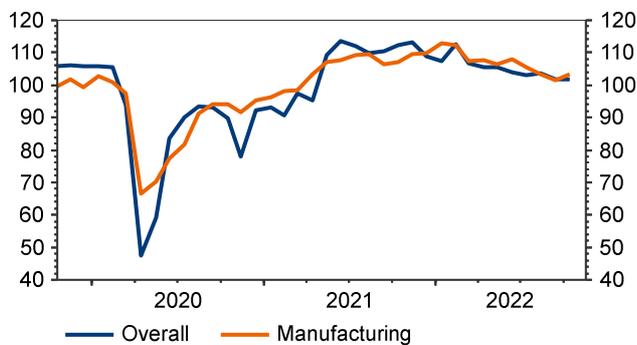
L'**indice composito di fiducia delle imprese è risultato invece stabile a 102**, sulla scia di un (atteso) deterioramento del morale nei **servizi (a 105 da 106)** a fronte di un miglioramento nelle **costruzioni** (a 115 da 113, circa in linea con i livelli dei precedenti 5 mesi) e nel **commercio al dettaglio** (a 97 da 95).

Il calo nei **servizi**, sia pur contenuto, conferma la tendenza già vista nei mesi scorsi, e che potrebbe accentuarsi nella parte finale dell'anno. Le opinioni sull'**attività passata** sono migliorate (da 6 a 9), ma le indicazioni sul futuro non sono incoraggianti: il saldo sull'**attività attesa è stabile a 4**, viceversa la **domanda futura** si riporta a 2 (ai minimi da tre mesi). Accelerano i **prezzi di vendita attesi**, da 9 a 11, a fronte di un rallentamento delle **intenzioni di assunzione** (da 8 a 6; il dato relativo alle **assunzioni passate** è però balzato di ben 10 punti rispetto a settembre). Nel terziario si nota anche un netto aumento del **grado di incertezza economica** (da 10 a 15, sui livelli più elevati da almeno 4 mesi e sopra la media di lungo periodo). A livello settoriale, la flessione più ampia si è registrata per **ristorazione/servizi ricettivi** e **mezzi di trasporto** (entrambi in calo di 2 punti), a fronte di un miglioramento nell'**immobiliare** (da 102 a 105) e nei **servizi amministrativi** (da 101 a 104). Più contenuta la diminuzione per le **attività professionali** (da 107 a 106).

L'indicatore composito relativo all'**occupazione** è tornato a calare a ottobre, sia pure moderatamente e su livelli storicamente ancora elevati (a 108 da 109).

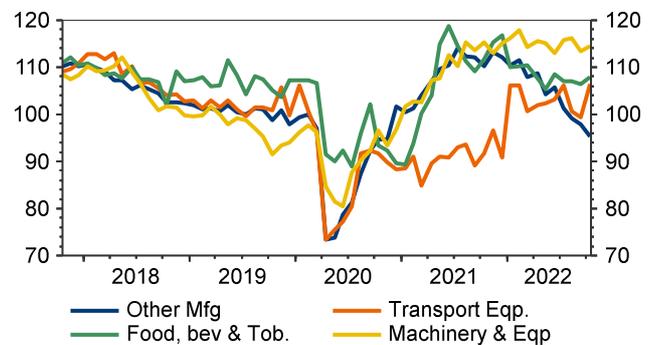
In sintesi, l'indagine INSEE di ottobre segnala una certa resilienza dell'industria francese, probabilmente grazie al parziale **ridimensionamento delle strozzature all'offerta e delle difficoltà di approvvigionamento delle imprese**. Tuttavia, l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici sia sui costi delle imprese che sulla domanda finale da parte dei consumatori (attraverso l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie) non potrà nei prossimi mesi non avere un impatto più tangibile sia sull'industria sia (verosimilmente, in minor misura) sui servizi. Il **vistoso deterioramento del morale delle imprese dei settori più energy-intensive** potrebbe anticipare questa tendenza. Confermiamo una possibile flessione del PIL a inizio 2023, anche se verosimilmente su ritmi di contrazione meno accentuati che nelle altre due grandi economie dell'Eurozona.

Stabile l'indice composito di fiducia delle imprese a ottobre, migliora lievemente il morale nella manifattura



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati INSEE

Si nota un recupero per i mezzi di trasporto e viceversa un calo per gli "altri settori manifatturieri" (affossati dalla chimica, tra i comparti più energivori)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati INSEE

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa-Sanpaolo-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15c-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Spa agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Tel. 02 879+(6)

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)	62170	luca.mezzomo@intesasanpaolo.com
Alessio Tiberi	62985	alessio.tiberi@intesasanpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)	62128	paolo.mameli@intesasanpaolo.com
Lorenzo Biagioli		lorenzo.biagioli@intesasanpaolo.com
Aniello Dell'Anno	63071	aniello.dellanno@intesasanpaolo.com
Giovanna Mossetti	62110	giovanna.mossetti@intesasanpaolo.com
Andrea Volpi	62339	andrea.volpi@intesasanpaolo.com

International Economics

Economista - Asia ex Giappone

Silvia Guizzo	62109	silvia.guizzo@intesasanpaolo.com
---------------	-------	----------------------------------